Venerdì 21 Aprile 1893 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVII — N. 94.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DEPUTATI LOQUACI E DEPUTATI MUTI

Ogni qualvolta chiudesi la Camera per un periodo lungo o breve di tempo, il pensiero ricorre ai nostri onorevoli Deputati. Adesso poi due, fra i nove *Onorevoli*, spontanei si offrono all'attenzione nostra; l'onor. Riccardo Luzzatto che testè parlava a San Daniele e a Codroipo, e l'on. Solimbergo che proponesi di parlare domenica a Latisana.

Dicemmo più volte che ci piacerebbe d'essere in comunicazione costante coi Rappresentanti dei nove Collegj del Friuli, e di sapere appuntino qualche cosa de' fatti loro. E ne avressimo poi il diritto, perchè di sei Deputati abbiam patrocinato la candidatura, e dei tre riusciti inaspettatamente, e senza il nostro suffragio, nessuno può lamentarsi del contegno serbato a loro riguardo durante la lotta elettorale Anzi di uno dei tre, l'on. Riccardo Luzzatto, ci fu cosa gradita pur in quella occasione riconoscere l'ingegno, il carattere e le benemerenze patriotiche, quantunque la *Patria del Friuli* dovesse preferire il competitore di lui, e ciò per coerenza di principj politici e perchè era stata la *Patria del Friuli* a proporne la candidatura in precedente Elezione suppletoria. Anzi, per dire tutto ed essere ben compresi, soggiungiamo che se alla contestazione contro l'on. Luzzatto la Giunta parlamentare e la Camera avessero risposto con lo ammettere il *ballottaggio*, sarebbe stato nostro dovere propugnare di nuovo il Candidato nostro nelle elezioni di novembre pel Collegio di San Daniele - Codroipo.

La quale *dichiarazione* è ormai necessaria, dovendo noi accennare ai Discorsi testè pronunciati dall'on. Riccardo Luzzatto. Difatti, se già affermammo *che a partita terminata* tutti dovrebbero accettarne in pace il risultato e cessare quindi da rampogne e rancori, ciò sarebbe vieppiù necessario in un Collegio dove per piccola differenza di suffragj, una Parte ha perduto e l'altra vinse, patrocinando competitori egualmente validi e degni.

Ed è necessaria la *dichiarazione*, perchè sia apprezzato quanto sapremo dire circa le idee svôlte dall'on. Luzzatto, come anche perchè non vogliamo che nel Collegio di S. Daniele e Codroipo si abbia a ritenere, essere la *Patria del Friuli* partigiana a segno da non inserire nella sua Cronaca un fatto pur notabile, quale si è la visita del Deputato a' suoi Elettori. Noi anzi, dacchè da parecchie fonti ricevemmo notizia del discorso tenuto a Codroipo e ci è dato averne un concetto esatto, vogliam dire quattro parole intorno alle idee dell'on. Luzzatto. E oggi intanto ci piace attribuirgli lode, perchè egli addimostrò di voler essere della ristretta schiera di que' Deputati *che parlano agli Elettori*, anzichè dell'altra numerosa schiera dei Deputati muti. Riguardo alle idee esposte, a noi interessa di ravvisarle ne' riguardi del *Radicalismo* cui abbiamo sempre combattuto, come anche in rapporto alle presenti condizioni politiche del Parlamento e del Governo.

Domenica ventura andando a Latisana, anche l'on. Solimbergo aspira forse a confermare come egli sia uno di quei Deputati, cui torna gradito intrattenersi spesso con gli Elettori e lo scambiare con essi idee ed opinioni sui problemi della vita pubblica. Questa visita era da settimane preannunciata, quantunque nessuno da Latisana ce ne abbia confermata la notizia. Ad ogni modo non crediamo che da certo episodio recentissimo, rimesso dall'on. Solimbergo ad esame de' Giudici, siasi determinato egli a parlare agli Elettori. E probabilmente lo farà per attenere una promessa, e per intrattenerli sui singolarissimi casi d'una situazione abbastanza strana, tanto ministeriale che parlamentare.

Or appartenendo l'on. Luzzatto e l'on. Solimbergo a gruppi diversi della Camera, ci proponiamo di annotarne la diversità de' criterii e de' giudizj. Così, quantunque a Camera chiusa, saremo, per certo modo, in comunicazione di idee con due onorevoli Deputati friulani.

NOZZE D'ARGENTO.

L'arrivo dei Sovrani di Germania a Roma.

Roma, 20. Fin dalle prime ore del mattino la città è animatissima, le vie sono imbandierate coi colori italiani e tedeschi.

La maggior parte dei negozi sono chiusi. Fanno ala davanti alla stazione oltre le truppe, numerosissime associazioni con bandiere. Il passaggio del corteo reale che si reca alla stazione è accolto da entusiastiche acclamazioni.

A rendere gli onori militari ai Sovrani tedeschi si trova nell'interno della stazione una compagnia dell'11 a fanteria con bandiera e musica. Le altre truppe della guarnigione sono schierate dal Quirinale alla stazione ai due lati delle vie. Una folla immensa si assiepa dietro i cordoni delle truppe; le finestre, i balconi rigurgitano di spettatori.

Alla stazione.

Verso mezzodì e un quarto cominciano a passare le carrozze delle autorità e delle rappresentanze. A mezzodì e mezzo passano le vetture reali e quelle dei principi della Casa Reale, dei principi e legati stranieri e dei loro seguiti. Le LL. MM. sono ovunque calorosamente acclamate.

I Sovrani ed i principi italiani e stranieri sono ricevuti alla stazione dai cavalieri della Annunziata, dai presidenti del Senato e della Camera, dai ministri e sottosegretari di Stato, da tutte le autorità, ed entrano nella sala reale, la quale è addobbata con stoffe di velluto e fiori, colle armi di Savoia e di Hohenzollern, colle bandiere italiana e tedesca. Alla entrata ed all'uscita della sala reale sono stati eretti due baldacchini in velluto rosso sorretti da lancie.

Alle 12 45 entra in stazione la macchina staffetta che porta la bandiera italiana e tedesca. I Sovrani ed i principi coi seguiti e tutte le autorità escono dalla sala reale per attendere il treno imperiale.

Alle 12 50 entra in stazione il treno imperiale accolto dal suono dell'inno prussiano e dalle salve d'artiglieria.

L'Imperatore e l'Imperatrice in piedi davanti allo sportello, scambiano i primi cordiali saluti col Re e con la Regina. Indi i Sovrani si abbracciano e si baciano tre volte con grande effusione.

L'incontro cordialissimo ha il carattere della massima intimità.

Le presentazioni.

Passata la rivista della compagnia di onore, seguono le presentazioni

L'imperatore vestiva l'uniforme del primo reggimento degli ussari, detti *Ussari della morte*, con tutte le decorazioni italiane. L'imperatrice portava la fascia dell'Aquila Nera, e vestiva di celeste. Il re vestiva l'uniforme di generale con le decorazioni tedesche. La Regina vestiva un abito di velluto amaranto.

Le presentazioni durarono circa dieci minuti. Spettacolo imponentissimo.

In città

I Sovrani escono poscia per salire nelle vetture. Al loro apparire sono accolti da una frenetica e prolungata ovazione delle associazioni e della folla.

Il corteo, preceduto dai corazzieri, formato di 17 carrozze scoperte, a due cavalli, si pone in movimento. Il Re è in carrozza con l'imperatore; in altra carrozza si trovano l'imperatrice e la Regina col principe di Napoli.

Lungo tutto il percorso la popolazione che gremisce le vie e le case fino sui tetti, acclama entusiasticamente ai Sovrani, mentre le musiche intuonano successivamente l'inno prussiano.

L'arrivo del corteo al Quirinale è imponentissimo. Ai piedi dello scalone i Sovrani ed i principi sono ricevuti dal gran mastro di cerimonie conte Giannotti ed entrano nel salone degli svizzeri ove trovansi le dame della Regina; nella sala successiva si trovano i Collari dell'Annuuziata, i ministri ed i presidenti del Parlamento. Seguono le presentazioni, dopo le quali i Sovrani italiani accompagnano le Maestà tedesche nei loro appartamenti.

Sul belvedere della palazzina di via Venti Settembre, sventola la bandiera imperiale tedesca.

Alle ore 1,35 i domestici stesero sullo storico balcone il tappeto di velluto rosso e più vive e calorose si fecero le acclamazioni. Frattanto affacciossi la regina con l'imperatrice che teneva in mano un mazzo di fiori, poi il Re con l'imperatore ed i principi. Il momento fu solenne; l'ovazione generale. Le grida di Viva i Sovrani d'Italia si confondevano con le grida di viva i Sovrani di Germania. Si agitavano i cappelli ed i fazzoletti da migliaia di persone sulla piazza e da quelle che gremivano i balconi le finestre e financo i tetti del palazzo della Consulta e di altri palazzi prospicienti.

L'imperatrice con la regina non cessavano di ringraziare inchinando la testa, mentre l'imperatore ed il re portavano la mano alla visiera facendo il saluto militare. I sovrani ed i principi contemplarono con gran soddisfazione, malgrado il sole molesto per cinque minuti, cotanto imponente spettacolo e poi si ritirarono ringraziando la popolazione, l'imperatrice e la regina con l'agitare i fazzoletti, l'imperatore il *colback* ed il re l'elmo.

Le visite.

L'imperatore e l'imperatrice di Germania, verso le tre pomeridiane, si recarono in carrozza scoperta alla Consulta, dove fecero una visita, che durò 21 minuti, alla Regina Maria Pia, visitando quindi la principessa Letizia e poi i duchi di Genova. L'arciduca Ranieri ha visitato pure nel pomeriggio la Regina Maria Pia ed i duchi di Genova, lasciando la carta di visita per la principessa Letizia assente. Il principe Giorgio ha visitato i duchi di Genova. L'imperatrice di Gemania alle ore 4,15 e l'imperatore alle 4,30 visitavano separatamente la tomba di Vittorio Emanuele nel Pantheon. L'imperatore depose una corona di alloro coi nastri tedeschi. I sovrani si firmarono nell'album dei visitatori ed una numerosa folla li applaudì vivamente.

La visita dei sovrani tedeschi al papa fu fissata a domenica 23, alle ore 3 pomeridiane.

Questa sera vi è stata illuminazione, riuscita magnificamente, degli antichi monumenti romani a cura di un comitato di notabili della città.

L'arrivo dei Reali d'Italia e di Germania a Villa Borghese fu spettacoloso per la folla enorme e per il grande numero di carrozze. La circolazione era difficilissima. Tanto la carrozza dell'Imperatore e del Re, quanto quella dell'Imperatrice e della Regina seguirono il corteo formato dalle vetture dei privati. Talvolta, essendo grande l'affluenza, le carrozze reali dovevano fermarsi dopo qualche modesta vettura di città. Mentre la carrozza del Re e dell'Imperatore ritornava da Villa Borghese, davanti al Caffè Aragno, un gruppo di studenti, piantatosi di fronte ai cavalli, acclamò ai Sovrani. La carrozza si fermò qualche minuto, mentre gli applausi continuarono vivissimi. Il Re diceva: «Grazie, grazie ».

RUBRICA VARIA.

Dall'alto al basso.

Telegrafia ottica. — Si sta ultimando in Inghilterra la costruzione di una grandiosa lanterna magica, colla quale, per mezzo di un fascio potentissimo di luce elettrica, s'intenderebbe proiettare sulle nubi, aerei scrimagli, segni, immagini, parole e ciò allo scopo di trasmettere segnali a grandi distanze e fra località separate da ostacoli.

Il sistema potrebbe riuscire di grande vantaggio specialmente in tempo di guerra.

Il fenomeno della riverberazione della luce terrestre sulle nubi, è già da tempo conosciuto, come sono conosciuti gli esperimenti fatti nell'antico e nuovo continente allo scopo di utilizzare dei potenti mezzi di proiezione. — Vedremo se il grande lanternone inglese darà buoni risultati.

Questo sistema di segnali aerei, che van perdendosi fra le nubi, come la testa di un vagheggino *fine di secolo*, mi richiama, per un processo analogico, la prodigiosa traversata del Mar Rosso compiuta dagli Israeliti, guidati di giorno da una nube e di notte da una colonna di fuoco.

L'uso della luce del magnesio per l'illuminaziono dei fari. — Sul faro di Tompkinsville (Nuova York) vi sono fatte non è molto delle esperienze per applicarvi un potentissimo fuoco intermittente secondo il sistema del signor Schirm di Berlino. In una delle ultime puntate del già più volte citato periodico scientifico, il: *Natura ed Arte*, questo sistema trovasi chiaramente descritto. Per amore di brevità, dirò soltanto, che la fiamma è prodotta da un getto di polvere di magnesio, resa incandescente da una piccola lampada a benzina. La luce è così viva che c'è da temere che i nagivanti prendano degli *abbagli*.

La torre Eiffel e le esperienze sulle cadute dei gravi. — Quest'ultima torre, saggio iperbolico delle moderne costruzioni in metallo, grande meraviglia dell'ultima esposizione universale, che ha già servito di osservatorio per gran numero di indagini meteorologiche, serve ora di punto elevato da cui lasciar cadere i corpi e studiare così la resistenza che l'aria oppone alla caduta.

Io sono certo che i gravi cadranno precipitevolissimevolmente per fermarsi solo in terra — per maggiori e più dettagliate informazioni rivolgersi a Cailletet ed a Colardeau che hanno intraprese le pazienti ricerche.

Case alte di Chicago. — Dopo l'incendio che ha distrutto tutti i quartieri commerciali della città, si sono eretti fabbricati dalle dimensioni giganteschè. Basta dire che il Tempio Massonico ha raggiunto l'altezza di 22 piani. — Guardarsi dalle vertigini!

I più alti camini del mondo. — Secondo lo *Scientific American* sarebbero, due torreggianti in Glascow, alto l'uno 142 m. e 60 cm., l'altro 138 m. e 70 cm.,

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

GIOVANNI NARDI.

ANNA

Capitolo I.

Nella mattina del 18 febbraio 18.. il cavaliere Lombardi, seguito da numeroso corteggio, entrava nella chiesa di Santo Stefano in Venezia, per impalmare la contessina Loveri.

Non ostante la temperatura rigida, uno stuolo di monelli e di accattoni trovavasi stipato alla porta del tempio, chiedendo un piccolo tributo alla gioia di quel giorno, che dai celibi viene chiamato il più bello della vita.

A Venezia non si nasce, non si muore, non si prende moglie senza l'accattone.

Nella chiesa alcuni curiosi in maschera di devoti ed altri senza maschera stavano attendendo l'arrivo degli sposi.

Una cronaca intima e noti precedenti avevano fatto sorgere in molti il vivo desiderio di accertarsi se la bianca fronte della sposa non fosse a tratti solcata da improvvisi corrugamenti, se gli occhi languidi non tradissero lagrime recenti, se il sorriso forzato od una convulsa contrazione delle labbra non rivelassero acute trafitture del cuore.

Ma con grave disappunto loro, l'aspetto della giovanetta non si prestava alle maligne osservazioni.

Spirava da quello, insieme ad una dolcezza profonda, un gelo di statua, di statua stupenda, animata da due occhioni neri, vivi, scintillanti, che nella loro immobilità strana non tradivano nè gioia, nè dolore.

Quegli occhi all'entrare nel tempio s'erano fissati al grande altare di fronte, dinanzi il quale trovavasi l'inginocchiatoio ricoperto di uno strato di damasco rosso, nè si staccavano più da quello, quasi là s'ergesse il simulacro del destino, destino lieto o triste che fosse, ma tale da non poter essere mutato.

Così, male si avrebbe potuto argomentare, se le labbra fortemente chiuse l'una contro l'altra, frenassero un singhiozzo o trattenessero un sorriso.

Quella che risultava incontestabile si era la infinita leggiadra radiante dalla giovane persona.

Certo Contarini, se lo avesse potuto, sarebbe disceso dal secolare cavallo per venire ad offrirle il braccio ferrato, ed il vecchio Mauroceno avrebbe volentieri dischiusa la tomba per trarre a sè la dolce nubenda a lenire la monotonia della sepolcrale solitudine (1).

Come dal fiore il profumo, così da quella bellezza soave si diffondeva una vaporosa nube di idealità che la circondava e l'avvolgeva.

A tale idealità era lungi dal corrispondere il fidanzato. Con vent'anni più della sposa, presentava il vero tipo dell'uomo d'affari e tutta la poesia che può offrire un libro mastro.

Comunque sia, l'inginocchiatoio non tardò ad accoglierli ambedue, preludio al talamo; fu pronunciato l'irrimediabile *sì* e l'anello simbolico cinse l'annulare della sposa.

Gli astanti, specialmente gli invitati, non mancavano, come di solito in tali occasioni, di procurarsi lo svago di commenti e considerazioni addatti. La cerimonia del matrimonio vi si presta assai bene, meglio ancora che quella di un battesimo. Il primo apre l'adito a tutte le infedeltà, il secondo non potrà constatarne che una.

Il conte Fassetta, vecchietto gracile, diviso da molti anni dalla moglie, mormorava fra i pochi denti nel suo buon veneziano: *maridève, maridève, che me savarè dir che ora che xe.*

Il tenente Olfredi si affrettava a spiegare ad un vicino l'origine del motto.

La Repubblica Veneta soleva far eseguire le sentenze capitali fra le due colonne della piazzetta ed il condannato, trovandosi di faccia l'orologio della procurativa, aveva la opportunità di precisare l'ora della propria morte.

Un bello spirito, prendendo parte al discorso, osservava essere inestato assomigliare il matrimonio alla morte, chè con questa si finisce di soffrire, mentro invece..

Il conte Fassetta replicava: che per ogni buon cristiano credente nell'inferno, il paragone poteva reggere.

La nobile signora Tenanzi, una grassoccia trentenne, susurrava alla signora Rombecci:

— Eppure anche nel matrimonio si trovano i grandi conforti.

Ed i suoi sguardi, sorvolando sopra le spalle del marito devotamente inginocchiato, si posavano su un bel giovane dai mustacchi bruni il quale con una occhiata espressiva parea risponderle:

— Altro che!

— E quel povero Ruggeri — diceva la signorina Betti, una zitellona, lunga, lunga, magra, magra, alla signora Orlandi — quel povero Ruggeri che amava tanto Anna, che dirà adesso? Oh, io non gli sarei stata infedele a tal modo.

— Peccato che non abbia mai avuto il bene di poter porre a prova la sua fedeltà — pensava la interlocutrice, mentre le rispondeva:

— Ne son certa, ti conosco troppo.

— Già — proseguiva la signorina Betti — non isposerei a verun patto un uomo che non amassi, uno che non mi piaccia non lo piglio di certo — ed intanto nel suo interno faceva subito ammenda: Madonna benedetta, non prendetemi in parola, mi accontenterei, se me lo mandaste, di uno straccio qualunque di marito.

Ma il soliloquio fu interrotto bruscamente da una sorda esclamazione della Orlandi.

— Guarda, guarda — le disse questa e le additò, mezzo nascosto dietro una colonna, un giovane pallido, pallido, che aveva tenuto sino allora il volto celato fra le mani ed aveva alzata la fronte con atto di profonda tristezza, mentre dall'altare gli giungeva il fievole *sì* della sposa.

— Oh! — sclamò la zitellona — Ruggeri! *lupus in fabula*, che viene a far qui? Che gusto ci trova?

Il giovane tornò a chinare la fronte, cercando nascondere le lagrime che gli rigavano le guance, mentre le nostre signore continuavano a confabulare fra loro, facendo mille chiose sulla sconveniente presenza dell'amante nel momento della celebrazione del matrimonio.

Infrattanto la cerimonia era giunta al termine e gli sposi si alzarono, uscendo lentamente di Chiesa insieme al corteo.

Al passaggio loro, Ruggeri aveva cercato celarsi il meglio possibile; il volto contraffatto dall'angoscia era divenuto terreo, pari a quello di un cadavere, mentre faceva ogni sforzo per trattenere i singhiozzi che gli irrompevano dal petto. Quindi, dopo essersi soffermato a lungo, immobile, come trasognato, nel tempio ormai deserto, usciva pur esso col passo vacillante di un ebbro, trascinandosi a stento, quasi gli venisse meno la vita.

(Continua).

(1) Nella chiesa di S. Stefano trovansi la statua equestre di Contarini e la tomba di Morosini detto il Peloponesiaco.

ed uno esistente nei pressi di Colonia alto m. 134 e 50 cm.

Geni di alta statura. — Non gridi allo scandalo il lettore, se dopo i fabbricati ed i camini venga a parlare dei grandi uomini. Altro è dire *grande,* altro è dire *alto,* lo fece comprendere un giorno ad un suo famigliare il grande Napoleone, e lo dimostro io in questo momento passando ad occuparmi solo dell' *altezza* degli uomini grandi.

Alti furono: Cristoforo Colombo, Volta, Petrarca, Goethe, Schiller, Lamartine, Voltaire, Pietro il Grande, Washington, Tennyson, Alfieri, Monti, Grossi, Prati, Donizetti

Ed ora scendiamo un poco al basso.

Il termometro a toluène per le basse temperature. Si è sempre lamentato che il termometro ad alcool si presenta poco adatto per la misura delle basse temperature offrendo grandi irregolarità nei cangiamenti di volume.

Ebbene, in seguito a voto espresso dalla Commissione meteorologica internazionale, nel senso di poter avere dei termometri campioni di grande esattezza, capaci di dare indicazioni precise fino alla temperatura di 70°, l'Ufficio internazionale dei pesi e misure adottò all' uopo un liquido, nascente dalla distillazione del carbon fossile, il *toluène,* dotato di una grande fluidità e di un punto di ebollizione elevatissimo.

I pigmei. Sono esistiti? Esistono? L' antichità li ha ravvolti nella favola e nella leggenda e le tradizioni di Omero, di Ctesia, di Aristotele, di Plinio sono sempre state oggetto di viva discussione.

Ora, come ci dice il Sergi, è ammesso che i pigmei si trovano in Asia, specialmente nel Bengala, nella penisola di Malacca, nelle isole Andamane, nelle Filippine e nella Melanesia; nell' Africa australe e nella centrale, dove il Miani, lo Schweinfurth, lo Stanley, il Casati trovarono una numerosa popolazione pigmea.

Quanto all' Europa, nessuno ha mai parlato di pigmei, eccetto Plinio, che li collocava nella Tracia, non molto lungi dal Ponte Eussino, ma tale tradizione non è accettata.

La principessina Topazio. Così è stata battezzata una piccola nana esposta attualmente a Londra, alta 51 cent., che non raggiunge il peso di 7 Kgr. — La si dice bella, intelligente e buona musicista. Il padre suo ha una statura colossale, la madre ed i fratelli hanno una statura normale. Come si spiega il fenomeno?

La sola spiegazione la troverebbe il *Cosmos* nel grande trasporto della principessina per le bevande alcooliche. Sta infatti che quei cani minuscoli che formavano la delizia delle nostre venerande antenate si ottenevano per mezzo dell' alcoolismo forzato. *Alipede.*

L'indirizzo del Senato ai Sovrani.

Diamo il testo dell' indirizzo deliberato dal Senato per felicitare i Sovrani nell' occasione delle Nozze d' argento: l' indirizzo sarà presentato alle LL, MM, dall' ufficio di Presidenza e dai senatori che ad essa si vorranno unire:

« *Sire,*

« In questo giorno faustissimo, il Senato del Regno unisce la sua parola di devoto omaggio alle voci giulive del popolo italiano che acclamano esultanti al venticinquesimo anniversario delle vostre nozze. Felici nozze, che diedero a Voi le gioie della famiglia, e all' Italia una Regina, che con intelletto d'amore seppe comprendere le tradizioni ed i sentimenti più nobili, esercitando sugli spiriti un' azione salutare, tanto più efficace quanto meno apparente.

« Insieme con Voi, noi salutiamo con profonda devozione la Donna Augusta che cresce splendore al Vostro Regno e che seppe dare una educazione severa e patriottica al principe di Napoli, sul quale riposano tante nostre speranze. Anche senza il fastigio della Corona Reale, la Regina d' Italia meriterebbe l' ammirazione di quaati onorano nella donna l' ingegno e la coltura, congiunti all' altezza del carattere, alla gentilezza del costume ed alla dignità della vita.

« Il potente imperatore di Germania, nostro alleato, i principi di quasi tutte le Case regnanti d' Europa, i rappresentanti delle nazioni amiche convenuti in Roma, dànno a questa festa della Vostra famiglia la solennità di un avvenimento nazionale.

« L' onore che fanno a V. M. le potenze amiche si riflette sulla patria nostra, e noi sentiamo tutto il valore di questa unanime e solenne dimostrazione di stima e di fiducia.

« L' Italia sa bene quello che deve alla M. V. ed all' eroica Dinastia di Savoia. Essa non dimentica che la prima gutrra d' indipendenza fu bandita dal Vostro Avo Magnanimo, ripresa poi e condotta a fine con miglior fortuna dal Vostro glorioso Genitore. A Voi, che pur combatteste le ultime battaglie nazionali, rimane aperto il campo ad imprese non meno alte e generose, aiutate dalla pace benefica di cui godiamo.

« In Voi, superiore alle parti politiche, a tutte le passioni e a tutti gl' interessi, l' utilità della patria ha la sua più vera e nobile espressione; ed il saluto che a Voi fa l' Europa civile in un giorno di pubblica esultanza, è premio d' una perseveranza inflessibile e di una lealtà a tutta prova.

« *Sire,*

« Il Senato del Regno augura a Voi ed alla Augusta Compagna della Vostra vita giorni sereni di lunga ed onorata felicità, con la coscienza che questo lieto augurio che fa a V. M. è augurio di felicità e di onore fatto all' Italia, che si sente nel suo Re nazione unita e sicura ».

Cronaca Provinciale.

Per le nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Pavia di Udine, 21 aprile.

Anche qui, domani sera speriamo godere lo spettacolo di una fantastica illuminazione, ecc. Si dice che tutte le finestre del Municipio e scuole sottostanti verranno tempestate di lumi e globetti coi colori nazionali;

Che sopra la porta d' ingresso del Municipio, formate con centinaja e centinaja di lumicini, si leggeranno le seguenti parole:

W Umberto e Margherita.

Che il campanile verrà illuminato a fuochi di bengala:

Che si spareranno molti razzi;

Ed infine, che nel mattino i mortaretti facendo le veci del cannone, annunzieranno ai terrazzani del Capoluogo e frazioni dipendenti, la festa dei nostri Augusti Sovrani. *Minollo*

Sagra a Feletto-Umberto.

Mi viene riferito da Feletto-Umberto che sono dati alla stampa già i manifesti per annunciare che domenica 23 corr. avrà luogo in quel Paese la gran sagra di S. Giuseppe, e che per tale occasione vi si daranno due feste da ballo, di cui una diretta dal distinto maestro sig. Carlo Blasig.

Gli osti saranno ben provvisti dei migliori vini nostrani, nonchè di asparagi e cibarie in genere.

Ci viene riferito pure che la brava banda del Paese suonerà scelti pezzi tanto in Processione quanto sulla Piazza principale.

Chi vuol pertanto godere una mezza giornata d' allegria, si rechi a Feletto-Umberto che a comodità dei cittadini sarà disposto un buon servizio di Tram, carrozze e carrozzelle dalla Porta Gemona al Paese.

Adunanza commemorativa.

Il giorno 22 corr., alle ore 10 e mezza antim. nel teatro del R. Istituto Paolo Diacono in Cividale, avrà luogo un' adunanza commemorativa delle nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina d' Italia.

Nel trigesimo della morte

di

Giacomo Bearzi.

In sul flor d' ogni speranza, e molto
Prima che incontro alla festosa fronte
I lùgubri suoi lampi il ver baleni;
. . . .
Dileguarsi così. . . . .

Ricordo, non è un anno, eri qui venuto a mettere una allegra nota giovanile; era il maggio odoroso, ma più dell' infinita voluttà della campagna in amore, io aveva quel giorno goduto di te, della tua spensierata chiassosa allegria, della tua irresistibile, instancabile movibilità. Ed in un giorno solo avevi saputo accaparrarti la benevolenza, la simpatia di quei pochi rustici contadini, i quali, tu partito, non facevano che ammirare, ragionando meco, la tua squisita affettuosità: — tanto che allorquando io qui giungeva, durante la tua lunga malattia, era un chiedermi continuo di tue notizie, ed allorchè portai la triste novella del tuo abbandono, vidi più d' uno, ammutolito, passarsi la mano sugli occhi.

Ricordo ancora lucidissimamente, giunta la sera, lo sforzo che ebbe a fare la mamma tua per ricondurti in città. Tu non volevi andare, il sorriso della primavera troppo bene armonizzava con te; ma non un brusco movimento, nè una parola di fastidio, eri solo muto, incredibilmente muto. Seppi poi che silenziosamente avevi pianto tutta la strada. Perchè quella sera io pure mi son sentito preso da una leggera punta di melanconia?

Oh! io non avrei pensato allora che più per te non sarebbe tornata primavera, che a me sarebbe toccato il doloroso incarico di ricomporti nella bara!

Forse meglio così.......

Oh! e chi sa quanto tu buono, affettuoso, intelligente, sensibilissimo avresti dovuto soffrire in questo basso mondo, d' invidie, di egoismo, di vendette, prima d' aver fatta la doppia scorza, prima d' aver anche tu messa la maschera dell' indifferentismo per poter poi rider di tutto e di tutti! Che trafila di disinganni, d' amarezze, e che lunghi periodi di profondo scoraggiamento, di stanchezza, di disgusto; e come, tu pure, ne saresti uscito malconcio!

Ora chi più turberà l'infinita tua pace?

Forse meglio così ....

Pur io, che sono stato testimonio, durante la tua lunga malattia, delle ansie, degli sconforti della tua povera mamma, io che ho sentito i sommessi lamenti, ed ho visto le silenziose lacrime dei tuoi cari, io non posso non sentirmi commuovere, e se non piango per te, verso una lagrima per la tua famiglia che ha perduta la sua più bella speranza.

Da questa solitudine dove a me piace dimenticare il mondo e la vita; da questi colli ancora echeggianti dei tuoi argentini sorrisi; da questo sconfinato sereno, specchio dei tuoi celesti occhi profondi, Giacomo, il più triste, l' ultimo saluto.

Castellerio, 21 aprile 1893.

G. C.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

APRILE 21 Ore 7 ant. Termometro 13.4
Minima aperto notte 6 2 Barometro 753.
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione Stazionaria

20 APRILE 1893.

IERI: Vario
Temperatura: Massima 19.2 Minima 8.5
Media 13.34 Acqua caduta Altri fenomeni

Si avvisano i Soci di città

che furono consegnate al nostro Esattore le *bollette* di esazione secondo la consuetudine.

—

Si pregano i Soci di Provincia a mettersi in regola con la nostra Amministrazione, specialmente per gli arretrati.

Il Manifesto della Giunta per le nozze d'argento dei Reali.

Concittadini,

La fausta ricorrenza delle Nozze d'Argento delle LL. MM. ha trovato un' eco solenne nel cuore della Nazione, la quale si unisce tutta a far sua propria la festa di quella Famiglia gloriosa e leale, che fu la prima fortuna per la Indipendenza d' Italia.

Ossequiosi al sapiente consiglio del Re, memori di quell' alto senso di beneficenza, che sempre lo trasse a condividere i dolori del popolo, dedichiamo la festa al Suo esempio, e facciamo che i miseri sentano il maggior frutto della nostra esultanza.

Ma la voce del nostro affetto deve più alta elevarsi da questo estremo lembo della Patria, e più viva risplendere presso all' aperto confine la nostra fede, in Chi con sì alto senno custodisce le libere istituzioni affermate dai plebisciti, in Chi fa sua meta la concordia degli animi nello scopo comune della grandezza del Paese.

Con questi intendimenti, interpretando i voti del Consiglio, la Giunta ha dato pel giorno di Sabato 22 corr. le disposizioni seguenti:

Erogazione di L. 1500 in sussidii straordinari mediante la Congregazione di Carità.

Erogazione di L 500 in sussidii straordinari mediante la Società Reduci e Veterani.

Erogazione di L. 300 all' Istituto Tomadini

Erogazione di L. 200 all' Asilo Infantile.

Intervento alla pubblica inaugurazione del Campo dei Giuochi Ginnici indetta dalla Società di Ginnastica per le ore 10 ant. col concorso del Municipio.

Concerti musicali sotto la Loggia Municipale dalle ore 5 1|2 alle 8 pom.

Faro elettrico sulla specola del Castello dalle ore 8 pom. in poi.

Serata di Gala al Teatro Minerva alle ore 8 1|2 pom.

Udine, 20 aprile 1893.

Il Sindaco
Elio Morpugo.

Gli Assessori
Avv. G. Girardini — A. di Trento — Avv A. Measso — Avv. F. Leitenburg — Avv. G. B. Antonini — G. Marcovich — Avv. P. Capellani — G. Disnan.

Orario della Tesoreria nel 22 aprile.

Per la ricorrenza delle Nozze d'argento delle LL. MM., il giorno 22 corrente, la Tesoreria Provinciale resterà aperta fino alle 12 meridiane.

Chiusura dei negozi.

La ricorrenza delle nozze d' argento dei nostri Sovrani essendo armai ritenuta una festa nazionale, l' *Associazione di Commercienti e Industriali del Friuli* fa cortese appello ai negozianti perchè sabbato 22 andante dalle ore 4 pom. tengono chiusi i loro esercizi per rendere più solenne la manifestazione patriottica.

Programma

dei pezzi di musica che saranno eseguiti alternativamente dalla Banda militare e cittadina nel giorno di sabato 22 aprile dalle ore 5 1|2 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1	Marcia Reale	Gabeti
2	Marcia «Nozze d'Argento»	Arnhold
3	Introd. Atto I «Ebrea»	Halewy
4	Scena e Finale II «I Lituani»	Ponchielli
5	Atto unico «La gran Via»	Queka Valverde
6	Finale II «Aida»	Verdi
7	Pott pourry «Donna Juanita»	Suppè
8	Valtzer «Rugiada del mattino»	Fahrbach

Consiglio provinciale.

Alla seduta di jeri del Consiglio provinciale assistette quale commissario regio, il regio Prefetto comm. Gamba.

Presiedette il conte Luigi De Puppi presidente.

Funse da segretario il signor Beorchia Nigris avv Michele.

Erano presenti 41 consiglieri: D'Andrea, Barnaba, Beorchia-Nigris, Biasutti, Billia, Rossi, Centazzo, Celotti, Ciconi, Concari, Deciani, Fabris, Facini, Faelli, Foghini, Gabrici, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Lacchin, Lovaria, Mantica, Marzin, Marchi, Marsilio, Micoli, Monti, Moro, Morossi, Perissutti, De Puppi, Pinni, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Sartori, Stroili, Zanussi, Zatti.

Giustificarono l' assenza: per malattia, Valentinis e Di Trento; per motivi di professione, Cucovaz.

—

Il presidente della Deputazione provinciale, conte comm. Gropplero, presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale, oggi riunito, associandosi al sentimento nazionale, nella fausta ricorrenza delle nozze d' argento delle L L. M.M. il Re e la Regina d' Italia — ad Esse porge l' augurio più lieto dell' avvenire ed innalza fervidi voti, perchè la loro esistenza sia per lunghi anni serbata all' amore, alla devozione ed al culto del popolo italiano.

Messo ai voti questo ordine del giorno, venne approvato all' unanimità.

—

Oggetto 1.o nomina dei membri della Commissione provinciale per l' applicazione delle imposte dirette pel biennio 1894 95 e sostituzione del cav. dottor Pietro Biasutti nominato Presidente della commissione stessa.

Risultati delle votazioni:

quale membro effettivo della Commissione per la imposta di ricchezza mobile, eletto l' avvocato Schiavi; quale membro supplente, l' avv. Della Rovere;

quale membro effettivo della commissione per l' imposta sui fabbricati, Canciani ing. Vincenzo; quale supplente De Toni ing. Lorenzo.

Oggetto II. Comunicazione della deliberazione d' urgenza con la quale fu creato un nuovo articolo in attivo e passivo delle partite di giro del bilancio 1893 dell' amministrazione provinciale, per l' importare della somma pagata dal Governo in rifusione delle antecipazioni effettuate dalla provincia pel catasto accelerato, e proposte relative alla estinzione delle 160 obbligazioni per tal titolo emesse nell' anno 1889.

Parlano, per ottenere schiarimenti o far raccomandazioni, Mantica e Decian: quest' ultimo ringrazia la Deputazione per la sollecita definizione della pendenza relativa al catasto accelerato, e ringrazia anche il rappresentante del Governo per la parte che può avere avuto nella soluzione.

Per la Deputazione rispondono Fabris e Gropplero.

Il Consiglio approva all' unanimità l' ordine del giorno propostogli, con cui — fra altro — si autorizza la Deputazione provinciale ad accordare alla scadenza coupons 1 luglio 1893 e 1 gennaio 1894 l' integrale rimborso delle obbligazioni suddette.

Oggetto III. Comunicazione della deliberazione d' urgenza con la quale fu accettato il riparto della spesa di sistemazione e manutenzione del Porto di Nogaro da classificarsi in terza classe della seconda categoria.

Il Consiglio accorda la ratifica.

Oggetto IV. Comunicazione di deliberazione d' urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso a S. M. il Re contro il Decreto ministeriale 10 dicembre 1892 relativo alla costruzione di un passaggio a livello pedonale sull'argine sinistro del Tagliamento di fronte a Latisana.

Discussione vivacissima s' impegna tra i consiglieri Morossi e Facini e il presidente della Deputazione comm. Gropplero; concludesi però — dopo un'ora! — col votare da tutti, meno il Morossi, la ratifica domandata dalla Deputazione.

Oggetto V. Sul miglioramento della produzione del bestiame bovino.

Anche per questo oggetto la discussione è molto viva. Parlano Facini che presenta la pregiudiziale; Marsilio che plaude alla proposta della Deputazione; Quaglia che fa raccomandazioni; Lacchin, Sartori, Deciani, Morossi, Billia per fare osservazioni o raccomandazioni. Ad essi risponde il Deputato cav. Biasutti.

La pregiudiziale del consiglier Facini non ottiene che un solo voto; un ordine del giorno del consigliere Deciani, che condizionava lo stanziamento di annue lire tremila, per migliorare la razza bovina al patto che ciò non rendesse necessario di accedere il limite attuale della sovrimposta, è respinto con 3 voti favorevoli e 38 contrari.

Approvasi all' unanimità l' ordine del giorno della Deputazione che fissa lo stanziamento suindicato, a cominciare dal bilancio in corso.

—

A questo punto, in seduta privata, il Consiglio accorda un sussidio di lire 200 alla signora Armida Arrigoni vedova Zimello.

—

Oggetto VI. Determinazione delle epoche, in cui può essere esercitata la caccia.

Alla discussione intorno a questo oggetto partecipano i consiglieri: Marzin, Quaglia, e Foghini; e per la Deputazione, parla Biasutti.

Il Consiglio, respinti due ordini del giorno — uno del consigliere Quaglia e l' altro del consigliere Renier — approva quello della Deputazione che fissa i termini della caccia come negli anni passati.

Oggetto VII. Sulla demolizione della porta esterna marittima di Palmanova.

Parlano contro le proposte della Deputazione provinciale Fanna e Foghini; ma nella votazione dell' ordine del giorno proposto dal Consigliere Facini — che vorrebbe addossata alla Provincia la spesa della demolizione — essi soli alzano la mano.

Il Consiglio approva l' ordine del giorno della Deputazione, che non opponesi acchè si demolisca la porta, ma non assume a suo carico la relativa spesa: la sostengono i comuni interessati.

Oggetto VIII. Ricorso per incompatibilità del dott. Arturo Magrini alla carica di consigliere provinciale.

A unanimità il Consiglio delibera — conforme alla proposta della Deputazione — di respingere il ricorso prodotto da elettori di Rigolato.

Alle quattro pomeridiane la seduta è terminata; tre oggetti vennero rimandati ad altra seduta. Il Prefetto, quale commissario del Re, dichiara chiusa la sessione straordinaria del Consiglio.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 10 aprile 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne a notizia la comunicazione relativa al rigetto per parte della III sezione del Consiglio di Stato del ricorso avanzato da varie Provincie del Veneto contro la classifica del faro Spignon.

— Respinse la domanda di Cipone Salvatore di Lestizza diretta ad ottenere l' assunzione a carico provinciale delle spese di cura e mantenimento di un di lui figlio ricoverato nel manicomio.

— Autorizzò la rinnovazione per intero di due delle quattro barriere in legno lungo la strada d'accesso del ponte sul Cellina al Giulio colla preavvisata spesa di L. 2650.70 con riserva di proporre a suo tempo lo stanziamento nel bilancio 1894 della somma occorrente per la rinnovazione delle altre due barriere.

— Visto che la ditta Tellini provvide alla cancellazione dai registri censuari di una marca feudale che era iscritta sul fabbricato ex Belgrado acquistato dalla Provincia, autorizzò lo svincolo del deposito di L. 1000 in rendita, che a titolo di esecuzione era stato dalla stessa ditta effettuato.

— Approvò il progetto di quinquennale manutenzione 1893-97 della strada provinciale Spilimbergo-Maniago, autorizzando di conseguenza le pratiche d' asta sul dato di annue L. 2028.05.

— Visti gli atti di collaudo a lavori di ripristino danni causati dal nubifragio dell' 8 luglio 1886 in comune di San Leonardo, riconobbe in L. 45306.29 la spesa totale incontrata dal Comune, e quindi ritenne in lire 9061 26 (delle quali lire 3115.54 già pagate) la quota a carico provinciale in base alla deliberazione consigliare 14 settembre 1886. Di conseguenza autorizzò il pagamento a favore del Comune di San Leonardo della somma di lire 5145.72 a totale tacitazione di ogni suo avere, ritenendo con ciò adempiuto ad ogni obbligo dipendente e conseguente dalla suddetta deliberazione consigliare.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali subordinando le concessioni all' adempimento delle volute prescrizioni.

Autorizzò i pagamenti che seguono:

— A Eustacchio Angelo L. 287.50 per pigione semestrale della Case ma. dei r r. Carabinieri di Buia.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine alla scadenza 10 maggio 1893 L. 6538.54 a saldo 8. rata delle 20 fissate per l' ammortamento del prestito di favore concesso a N 14 ditte e al Comune di Pasiano di Pordenone per l' innondazione del 1882.

— A vari Comuni L. 255.60 in rifusione di altrettanti anticipati per conto della Provincia per sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— A Modonutti G. Batta imprenditore lire 9427 e al Comune di Pavia d'Udine L. 170.07 a saldo opere di manutenzione 1892 della strada provinciale Triestina e traverse interne.

— A Capellari Bortolo L. 2112.20, al Comune di Udine L. 978.22 e a quello di Tricesimo L. 206.21 e di Artegna L. 84.23 a saldo manutenzione 1892 della strada Pontebba e traverse interne.

— A Brandolini Filippo L. 205.79 e al Comune di Remanzacco di L. 103.75 a saldo manutenzione 1892 della strada Udine-Cividale e traverse interne.

— A Verlato Federico L. 3343.06 per fornitura casermaggio pei rr. carabinieri durante il 1 trimestre 1893.

— Al manicomio di San Servolo in Venezia L. 5346.25 in causa antecipazione di fondo per provvedere alle spese di cura e mantenimento di dementi poveri durante il 2. trimestre 1893.

— Allo Spedale di San Daniele L. 12742.24 per dozzine come sopra.

— Allo Spedale di Pordenone L. 4192 00 per dozzine come sopra.

— Allo Spedale di Sacile L. 5039.34 per dozzine come sopra.

— Allo Spedale di Palmanova L. 2881.92 per dozzine maniache durante il decorso mese di marzo.

Furono inoltre trattati vari altri oggetti riguardanti l' amministrazione provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Sospensione d'asciutta.

La presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che in vista della persistente siccità e per aderire al desiderio generale, viene per ora sospesa l'asciutta dei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento indetta con avviso 6 aprile corr. n.o 111.

Alla Fiera-Concorso dei vini.

Appunti.

Presidente della Giuria fu nominato il signor Luigi Zorzi di Parona all'Adige, forte produttore di vini Valpantena e Valpolicella.

— Domenica, molto probabilmente, si terrà un pranzo alle 5 pom. fra gli espositori e congressisti, al quale sarà pure invitata la Giuria.

— Molta animazione, jeri, massime nelle ore pomeridiane: la piazzetta prospiciente la stupenda Loggia di San Giovanni era sempre affollata. Molte anche le vendite: e non è meraviglia se gli spiritelli, addormiti in fondo alle bottiglie o nei cupi recessi delle botticelle, balzarono fuori all'aria libera del cielo tutti ilari e andarono a poggiare sulle teste dei bevitori..

Notiamo qui le ditte che ebbero maggiori vendite: Fabris di Latisana, raboso; Conte Corinaldi di Torre di Zuino, bianco e nero comune; marchese Fabio Mangilli, specialmente il Cognac; Pecile, esaurito il bianco di Aurava; Pinni di Valvasone, molto venduto il rosso uso toscano; co. Freschi, il Riesling e il Borgogna: quest'ultimo quasi esaurito; Ballarin di Latisana, raboso; conte Manzano, che ha vini squisiti, vendette specialmente il Tramauer bianco.

Comelli di Torlano, ramandolo; esaurito il vino comune del signor Vincenzo Canciani di Varmo; Rieppi, esaurito il Pokalza e la ribolla nera; Vuga, rafosco e marzimino dello splendido vigneto di Rualis; Bigozzi — una mostra assortita di vini *americani*, i vini avvenire, com'egli dice: buonissimi, e accolti con molto favore: esaurito il Blaufränkisch del conte Liabordo Mels-Colloredo di Prepotto e molta vendita del vino comune.

Co. Di Trento, nero comune ed acquavite; l'aceto tutto venduto.

Biasutti, il Cordenosse di S. Martino al Tagliamento ed esaurito lo slivovitz (fuori concorso) e il verduzzo; Mainardi di Goriz, venduto tutto il Chasselas e due terzi del verduzzo; Morelli-Rossi, molto gamay e verduzzo; il cav. Badino di Bagnaria vendette stamane gran parte del suo nero da pasto.

Piace il frontignano del conte Ottelio di Ariis; Bisutti di Rauscedo, tutto venduto.

Cotta Angelo di Corno di Rosazzo, venduto il nero: Carnelutti il *tre uve*; Leonarduzzi, buon refosco assai venduto; Dacomo, l'acquavite di ginepro squisito.

— Un'idea di parecchi espositori e di osti: le fiere-concorsi vini dovrebbero, almeno per qualche tempo, farsi più di frequente, ogni due anni se non tutti gli anni, e in carnevale: ora, molti osti si sono già provveduti, massime nel Friuli oltre confine, mentre confessano che i vini presentati alla fiera superano per bontà quanto si può avere anche in quei paesi, notevoli essendo i progressi fatti dalla industria vinicola nella nostra Provincia.

— Altra idea: non dovrebbesi permettere, nei primi due giorni di fiera, l'*esportazione* dei vini: che gli espositori annotino le vendite, e la consegna segua nell'ultimo giorno, per non lasciare sguernita la fiera da parte di quelli che per lontananza od altro non la possono rifornire.

— Il Mainardi di Goriz ha impegnato buona quantità del suo vino per consegna a domicilio di quello della cantina.

Società di Tiro a Segno.

Iersera ebbe luogo l'assemblea della Società.

Essa, a proposta della Pesidenza, votò per acclamazione un ringraziamento agli oblatori di doni per la prossima gara di inaugurazione del Campo di Tiro; a proposta del Socio Avv. P. Capellani votò un ringraziamento alla Presidenza per le sue efficaci prestazioni per l'attuazione del fine Sociale; approvò i conti consuntivi a tutto 1892.

Vennero rieletti a membri della Presidenza i signori Iacuzzi Alessio, Lupieri Carlo, Pecile Biagio, Ronchi Gio. Andrea; nuovo eletto Malignani Arturo.

Prima di incominciare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, essendo jersera la prima adunanza dell'assemblea, dopo la mancanza a' vivi del membro della Presidenza avv. E. D'Agostini, a proposta del Presidente u reso omaggio alla di lui memoria.

Teatro Minerva.

Scarseggiava il pubblico alla rappresentazione di ieri sera. *I tristi amori* di Giacosa furono interpretati molto bene, ed i bravi esecutori furono fatti segno a belle dimostrazioni di stima.

Questa sera riposo.

Domani, ricorrendo le festa nazionale delle nozze d'argento dei nostri Reali, vi sarà grande serata di gala con il teatro addobbato ed illuminato a giorno per cura dell'onorevole Municipio.

Teatro Nazionale.

Un pienone iersera alla rappresentazione della compagnia Bartoletti.

Interessò assai la lotta del Bartoletti col Msiero e col signore mascherato.

Applaudito assai il Bartoletti negli esercizi d'Alcide, e la signora Pezzolini per le sue canzonette popolari.

Questa sera riposo.

Domani grande rappresentazione con la spettacolosa pantomima ballo: *Le trasformazioni d'Arlecchino.*

Il serraglio Wolfinger in giardino grande.

Visitammo ieri sera questo serraglio e fummo rimasti soddisfatti nell'osservare le varie e rare razze di belve feroci che di rado ci è dato vedere nella nostra città. Vi ha un leopardo del Brasile, un orso bianco dei mari glaciali, un orso bruno della Russia, iene macchiate e strisciate, alle quali un domatore, che entra nella loro gabbia, fa eseguire diversi e svariati esercizi con sorprendente domestichezza; vi ha una tigre reale del Bengala, un pellicano che vive sulle rive del Nilo, la gazzella dell'Africa centrale, la lama del Perù, un superbo quanto feroce leone, una leonessa, un piccolo leone nato in serraglio, il quale ha per indivisibile compagno un cane, due lunghi e grossi serpenti, e varii quadrumani e rettili.

Anche il pasto che vien dato alle belve due volte al giorno, alle 4 ed alle 8 pom., è attraente sia per l'avidità con cui l'aspettano, sia per la ferocia con cui lo divorano.

Questo serraglio dovrebbe venir visitato da tutti, ed anche dagli alunni delle scuole perchè in esso ammirasi gran parte di quella storia naturale che vien loro impartita solo col sussidio teorico dei libri.

I prezzi sono realmente accessibili per ognuno: primi posti cent. 40; secondi cent. 20.

Comitato protettore dell'Infanzia.

X. Elenco doni per la Lotteria di Beneficenza 21 corrente.

Camis Elisa. Cuscinetto di seta punta spilli con ricamo. Cagli Maria e Sice, Porta biglietti ricamato in velluto, piccolo tappeto ricamato, porta guanti di seta ricamato. Famiglia fu Marco Bardusco, Un pajo porta flammiferi necessaire per lavoro, mappamondo, lucerna antica, porta stuzzicadenti, cestina per tavola, porta zigari, poggia carte, quattro rismette carta da lettera, due volumi «Un' occhiata intorno a noi». Iuri Maria nata Gervasoni, Astuccio con sei cucchiajni d'argento, Kechler famiglia Cav. Carlo, Coppa artistica in bronzo, vaso grande ceramica e bronzo, vaso da fiori (ceramica) e bronzo, servizio flandra, tovaglia con 12 tovaglioli, servizio caffè e Thè in metallo inglese argentato. Ballini Lucia, Piatto dipinto, porta carte giapponese. Santi e Grassi orefici. Braccialetto d'argento dorato.

Elenco degli offerenti per l'asilo da fondarsi in Roma

Riporto lire 1435,74

R. Liceo — Ginnasio — Collettore Dabalà dott. Giuseppe: Dabalà Giuseppe preside, Susani Pietro, Clodig Giovanni, ing. Francesco Comencini professori lire 4 cadauno. Totale lire 16. — Sozzani dott. Angelo, dott. Dino Mantovani, dott. Annibale Bertolini, dott. Carlo Alberto Murero, Teodoro Zuppelli, Felice Mondaini, Antonio Dal Vago, Giovanni Vogrig, Giuseppe Tomasoni, Giuseppe Rossi, Bernardi Luigi professori e Mario Pettoello maestro di ginnastica lire 2 ciascuno, lire 24.

Totale lire 40.—

Collettori fratelli Tosolini: Pian Emilio G. B. lire 1, Dedini Natale l. 2, Dedini Giuseppe l. 2, Mussutti Leonardo l. 1, Milani cav. Pietro l. 3. Geatti avv Enrico l. 5, Rizzi Gio. Maria fu Stefano l. 3, Fassi cav. Luciano l. 2, Zuccolo Pietro Antonio l. 2, Lorentz Adolfo, l. 5, Fenili fratelli l. 10.

Totale lire 34.—

Collettrice Ditta Gambierasi: Giacomelli Carlo lire 25, Rinoldi Marianna l. 10, Tellini famiglia l. 10, Mestroni Luigi l. 10, Mestroni Ettore l. 10, de Pace Giuseppe l. 10, Berghinz Giuseppe e famiglia l. 10, dal Torso nob. Antonio l. 10, dal Torso nob. Enrico l. 10, Famiglia Morelli de Rossi l. 10, Papparotti Noè l. 2, Nicolò Variolo l. 1, Fiscal Francesco l. 5 Rossi Giacinto l. 5, Tavellio Giuseppe l. 10, Pertoldi ing. Leonardo l. 3, Visentini Ferdinando l. 5, Rizzani Leonardo l. 5, Segatti Antonio l. 1, Baldissera dott. Valentino l. 5, Scaini dott. Virgilio l. 5, Pannilunghi Gesualdo l. 1.50, Turola ing. Costante l. 5, Carlini Pietro l. 2, Canciani ing. Vincenzo l. 3, Ferrari Eugenio l. 5, Mangilli march. fratelli l. 15, Bodini Francesco l. 2, Tortora Giuseppe Secondo l. 5, Frova Natale l. 5, Famiglia Agosti Francesco l. 5, Santi Giuseppe l. 5, Degani Nicolò l. 5, Sartogo Pietro l. 5, Fratelli Pecile l. 5, Berghinz Francesco l. 5, Ferrucci Giacomo l. 5, Ortor Francesco l. 5, Scaini Vittorio l. 5, Cremese Gio. Batta l. 5, Fratelli Gambierasi l. 5, Rodelli Luigi l. 5, Gallo Francesco l. 5.

Totale lire 270.50

Collettore Bardusco Luigi: Burghart Carlo lire 10, Picco Antonio di Giacomo l. 10, Santi Nicolò l. 5, Minisini Francesco l. 5, Girolami Giuseppe l. 5, Cappellari Osualdo l. 5, Cappellari Giacomo l. 5, Rossi Francesco e avv. Luigi fratelli l. 5, Ditta Marco Bardusco l. 5, Fabris Giuseppe fu Luigi l. 1, Flaibani Andrea l. 1.

Totale lire 57.—

Uffici postali. — Raccoglitore Fracassi Augusto: Miani cav. Pietro lire 4, Marchesetti Luigi, Fracassi Augusto, Marchesetti Marco, Marpillero Antonio, Paolo da Porto, Giovanni de Pace, Bressano Gio. Batta, Galeazzi Giovanni, della Pace Luigi, Pravisani Giuseppe lire 2 per cadauno. Totale lire 20. — Antoniutti Pietro cent. 50, Flaibani Giacomo c. 50, Ramenghi Antonio c. 50, Saccavino Luigi c. 50, Carradori Luigi lire 1, Baroni Carlo l. 1, Franceschinis Vittorio l. 2.50, Scibilia Gioacchino c. 50, Mauro Valentino c. 50, Marchi Giuseppe l. 1, Fabris Giovanni l. 1, Ciani Gio Batta l. 1, Pesavento Domenico c. 50, Pravisani Antonio l. 1, Portalettere, inservienti l. 4.80.

Totale lire 40.80

Da riportarsi lire 1880.04

Corso delle monete.

Fiorini a 215.— Marchi a 128.— — Napoleoni a 20.80 — Sterline a 26.08

Rodolfo Zurhaleg di Padova

fabbricante e negoziante di ricami, avverte le gentili Signore, d'avere esposto il suo grande assortimento di lavori di tutta novità, nel Grand'Albergo d'Italia da oggi sino a martedì p. v. lusingandosi d'essere onorato delle loro visite.

Lotteria di beneficenza.

Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunciata lotteria di beneficenza promossa dal Comitato protettore dell'Infanzia.

Disgrazia.

Or ora, dal Castello, conducevasi giù per la Riva del Giardino sopra un carretto, un pesante cassone. Tre soldati stavano dietro, uno davanti — al timone. Causa la pendenza, nel secondo viale, i tre di dietro non poterono fermare il carretto.

Il soldato che stava al timone fu travolto e riportò gravi ferite al capo.

Maestro tedesco dà lezioni di lingua tedesca, Via Gemona N.o 8, piano II.

A vedere dalle ore 10 alle 12.

Iernotte alle ore 11, spirava nel bacio del Signore,

Romualdo co. di Caporiacco

Padre cappuccino

I funebri avranno luogo domani mattina alle ore 8 partendo dalla Chiesa dei R. R. Padri Cappuccini.

Udine, 21 aprile 1893.

Quest'oggi alle ore 4 1/2 antimeridiane cessava di vivere in S. Stefano di Palmanova il Signor

Antonio Cirio del fu Giacomo.

I figli, la nuora, straziati dal dolore, ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Stefano, 21 aprile 1893.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana, 15. *Grani.* Martedì non vi era che poca roba; ed anche questa tutta dei rivenditori. Giovedì e sabbato furono portati ett. 1175 di granoturco, ed 8 di lupini. Domande limitate ai puri bisogni giornalieri, per cui circa 180 ett. di granoturco rimasero invenduti. Ribassò il granoturco cent. 10.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì Granoturco da lire 9.50 a 10.80; fagiuoli alpigiani da lire 14.44 a 18.29; fagiuoli di pianura da lire 11.17 a 12.66.

Sabato. Granoturco da lire 9.60 a 10.59; fagiuoli alpigiani da lire 16.72 a 19; lupini da lire 7 a 8.50.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi quasi fermi.

Semi pratensi.

Trifoglio al chilogramma lire 0.90. 1.—, 1.10, 1.20, 1.25, 1.35, 1.40.

Medica al chilogramma lire 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.90, 1.—, 1.10, 1.15, 1.20.

Mercato dei lanuti e dei suini.

13 V' erano approssimativamente: 58 arieti, 60 pecore, 90 castrati, 140 agnelli.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m. 20 d'allevamento a prezzi di merito, 20 arieti da macello da lire 1.30 a 1.35 a p. m. 12 d'allevamento a prezzi di merito, 72 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 a p. m.; 45 agnelli da macello da lire 0.70 a 0.80 al Kg. a p. m. 65 d'allevamento a prezzi di merito 350 suini d'allevamento; venduti 120 a prezzi soliti.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	» 1.60
»	»	»	» 1.50
»	»	»	» 1.40
»	» 2.o	»	» 1.40
»	»	»	» 1.30
»	»	»	» 1.20
»	» 3.o	»	» 1.20
»	»	»	» 1.40
»	»	»	» 1.—
»	»	»	» 0.90
II.a qualità	» 1.o	»	» 1.50
»	»	»	» 1.40
»	»	»	» 1.30
»	» 2.o	»	» 1.30
»	»	»	» 1.20
»	»	»	» 1.10
»	»	»	» 1.10
»	» 3.o	»	» 1.—
»	»	»	» 0.80
»	»	»	» 0.90

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1.— 1.10, 1.20,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 64
» di Vacca » » » 57
» di Vitello a peso morto » » 80

Notizie telegrafiche.

Bismarck ammalato?

Berlino, 20. Stamane nei corridoi del Reichstag correva voce che lo stato di salute di Bismarck si fosse aggravato; mancano le notizie ufficiali.

Il futuro sovrano dei Balcani.

Pietroburgo, 20. La proclamazione del fidanzamento del re Alessandro di Serbia con una granduchessa russa è prossima.

Una circolare segreta ai rappresentanti della Russia all'estero, li avverte di ciò e partecipa loro il punto di vista del governo russo di fronte alla nuova situazione in Oriente: che cioè re Alessandro è da considerarsi come il futuro sovrano degli slavi dei Balkani.

Qui accertansi imminenti gravissimi fatti in Bulgaria, per rovesciare il principe Ferdinando.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Grandi le cose del mondo.

Pompe per il solfato di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel magazzino in Mercatovecchio di Domenico Bertaccini « Al buon mercato » al prezzo di **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* **L. 8**, *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

Valente — Isernia.

Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Boscro.*

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella **Farmacia Filipuzzi - Girolami**

Fra porta Grazzano e porta Venezia, casa d'affittare con quattro Camere, Cucina e Tinello.

Rivolgersi al Negozio di Romano Antonini fuori di porta Grazzano.

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercatovecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE.

GRANDE DEPOSITO

CARTA PER BACHI

Eleganza e buon mercato.

Oggetti da regalo di assoluta novità si trovano presso la **Società friulana per l'industria dei vimini.** — *Ognuno può visitare l'esposizione permanente che trovasi presso il lavoratorio centrale (Udine, giardino grande).*

La chiusura

DELLA VENDITA DEI BIGLIETTI

della grande

Lotteria Italo-Americana

Autorizzata colla legge 28 Giugno 1892 e R. D. Decreto 12 Luglio 1892

Verrà annunciata

QUANTO PRIMA

Al 30 APRILE corrente

avrà luogo irrevocabilmente in **GENOVA** *nel gran Salone del Palazzo Ducale, alla presenza delle autorità Governative e Municipali,*

la Seconda Estrazione

I biglietti di questa Lotteria concorrono alle Estrazioni successive **31 Agosto - 31 Dicembr 1893** *col solo numero progressivo senza serie e categorie, e*

COSTANO

Una Lira al Numero

GRANDI PREMI DA LIRE

200,000 - 100,000 - 10,000 e minori

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro.

Le centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurato il concorso a moltissime altre vincite che da un minimo di L. **50** possono elevarsi a più di

Mezzo Milione

Sollecitare l'acquisto dei biglietti alla BANCA FRATELLI CASARETO di FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10 *Genova* (Casa fondata nel 1868) e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato. 37

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	L. 86 559 605-
Premi esatti	» 4.315.395.66
Danni pagati ant. integ. . .	» 2.211.320.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14.25 0/0	Anno 1884 l' 8.52 0/0
» 1882 il 9.33 0/0	» 1885 il 10.75 0/0
» 1883 il 13.50 0/0	» 1886 il 5.05 0/0

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da **L. 1.—** a **L. 5.—** Ombrellini in seta ultima novità da **L. 3 50** a **L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento Articoli a fantasia

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari
Depurativi primaverili
Deostruenti antiflogistici
Dieci centesimi al giorno

Decotti salsapariglia
Honduras composti
secondo che il medico della Farmacia prescriverà.

Farmacia Reale FILIPUZZI · GEROLAMI.

Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Finezza e Buon Mercato

Alla Città di Venezia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons)* da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
La Regina delle Acque
Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschotti Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., cc.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

FOTOGRAFI
alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco · Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carte Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta arstotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.
A richiesta si spedisce gratis il listino.

Il vostro colorito si manterrà fresco velutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA **ARSENICALE**

POMELLO
Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia ne l'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, ne la *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza*

Pillole Antimalariche

generale, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire l'gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

PILLOLE DI CREOSOTINA
raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle
TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina
nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina
Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno gr.to sapore.
Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.
Flacone di 60 pillole L. 2

Propriet. DOMPE'-ADAMI
Farmacisti-chimici
Corso San Gelso. n. 10
MILANO
In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli, Angelo Fabris.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
F.LLI TOSOLINI
UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITA MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

GLOPIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,
Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, da la clorosi, dalla scrofola, dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla
Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - In Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un alimento completo e graditissimo pel bimbo, è insieme il più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione; adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino; è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano
In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.